



Dalle persiane alle svolazzanti tendine di lino. Valla risponde a Rossotto

Descrizione

La *privacy*, caro Riccardo, Ã da sempre un'illusione.

Come sai, sono cresciuto in un paesino sulle colline piacentine. Ã vero che dai pettegolezzi di paese, le voci di piazza, e le sorveglianze dei signori della porta accanto alla sorveglianza digitale di oggi vi Ã di mezzo un oceano, ma questo semplicemente perchÃ il paesino Ã ora un villaggio globalizzato, e con i benefici e la ricchezza della globalizzazione, abbiamo (tutti, o quasi tutti) accettato di essere piÃ esposti, piÃ nudi, per accedere ad informazioni che crediamo ci possano essere utili. La svolta Ã cominciata meno di trent'anni fa con la diffusione dei telefoni cellulari, che ti Ã trovavano anche in bagno, ed Ã arrivata fino ad oggi con Apple Home, Google Home, Alexa, ecc., tutti ad ascoltare, ad ascoltarci, e a permettere di ascoltare gli altri. E questo Ã un punto importante. PerchÃ il risvolto della medaglia della perdita della nostra *privacy*, Ã la perdita della *privacy* degli altri, la quale fa comodo a noi, che leggiamo, spiame, indaghiamo, guardiamo. A volte per mera curiositÃ. A volte per invidia. A volte perchÃ vogliamo sapere i fatti degli altri per guadagnarci, od ottenere un vantaggio competitivo. Ed in alcuni, per ricattare.

Il mondo ha abbandonato le persiane e le ha sostituite con svolazzanti tendine di lino.

Il movimento che tu descrivi, e che io apprezzo, nato da Cambridge Analytica, Ã embrionale ed intellettuale. Se avrÃ successo, come si materializzerÃ tale successo? A chi il controllo del "big data"? Alle istituzioni dei singoli paesi? Un Trump, un Salvini, un Di Maio? O i loro equivalenti di sinistra? O ad una struttura sovranazionale, tipo ONU? Efficace come l'ONU? Non penso le cose migliorerebbero con tali garanti. Vedremo.

Per ora rimango alla finestra, persiane aperte, tendina di lino svolazzante. Ma, vestito.

Propongo di rifare il punto sul tema tra un anno, e constatare il progresso (o meno) del movimento.

Un abbraccio da San Francisco,

Antonio Valla

Leggi qui l'articolo di Riccardo Rossotto, [I nuovi capitalisti di Silicon Valley e il furto delle nostre identità](#)

CATEGORY

1. Diritti e Doveri

POST TAG

1. blog
2. invidia

Categoria

1. Diritti e Doveri

Tag

1. blog
2. invidia

Data di creazione

12/06/2019

Autore

valla

default watermark